

# Apps



A cura di  
**Elena Avesani, Dario Orlandi**  
e **Francesco Destri**

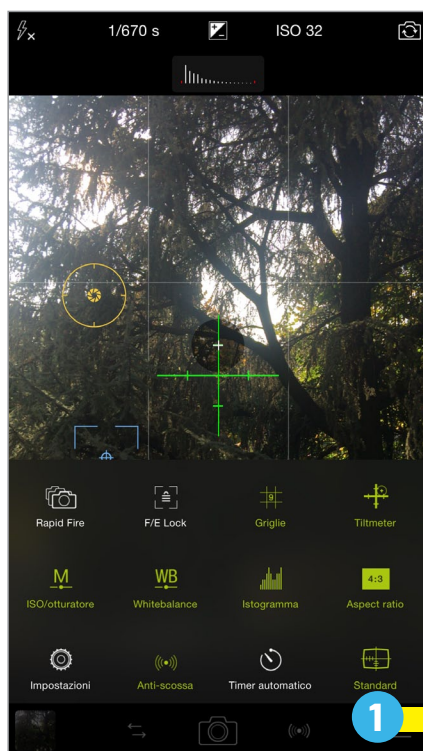
## LE RECENSIONI DEL MESE

### 1 | PROCAMERA

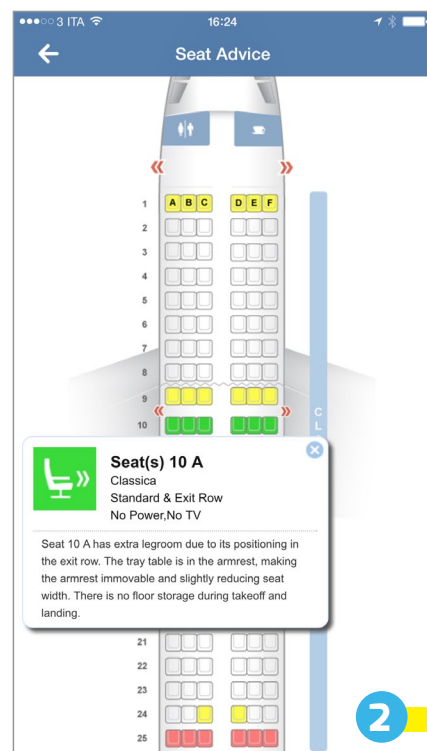
**iOS** L'iPhone è utilizzato sempre più spesso al posto delle tradizionali fotocamere digitali: è compatto, leggero, sempre in tasca e garantisce una qualità delle immagini paragonabile a quella di molte fotocamere compatte. I recenti iPhone 6S hanno aumentato ulteriormente la risoluzione della fotocamera, che già in passato si era segnalata come una delle più valide del suo settore. L'App di cattura integrata in iOS offre qualche funzione avanzata (Hdr, panoramica), ma è piuttosto carente sul fronte dei controlli e delle funzioni di ritocco e ottimizzazione. Anche per questo, l'App Store è letteralmente invaso da App dedicate alla fotografia. La scelta è così vasta che individuare la soluzione migliore può essere molto difficile. Una delle App più complete e potenti è ProCamera 8, un software a pagamento (2,99 euro) che giustifica il suo prezzo con una notevole dotazione di funzioni.

Innanzitutto ProCamera offre durante la ripresa un'interfaccia avanzata, che consente di visualizzare e controllare una notevole serie di parametri: per esempio, si possono regolare manualmente la sensibilità Iso, la velocità dell'otturatore, la compensazione dell'esposizione o il bilanciamento del bianco, e si possono sovrapporre allo schermo elementi come varie griglie per la composizione delle scene, una croce che segnala l'orientamento rispetto agli assi orizzontale e verticale o il classico istogramma. Naturalmente si può anche regolare il livello di zoom o fissare un punto dell'immagine per la messa a fuoco e per la lettura dell'esposizione.

Oltre alla classica modalità fotografica, ProCamera offre anche una funzione di registrazione video e altre modalità di acquisizione specifiche per le scene notturne, i selfie e la scansione di codici a barre e QR. Un discorso a parte merita la modalità Hdr, che eredita la tecnologia da una delle migliori App specializzate



per iOS, VividHDR (di cui abbiamo parlato nella rubrica Apps del numero 290 di *PC Professionale*). Questa opzione dev'essere acquistata separatamente (costa 1,99 euro), ma vale senz'altro il suo prezzo. Le funzioni disponibili sono esattamente le stesse, e anzi l'integrazione con un'App fotografica più completa migliora il flusso di lavoro. L'unica assenza di rilievo è la funzione per realizzare foto panoramiche, che ormai dovrebbe essere parte della dotazione standard per le App di questo settore. Anche la sezione di ritocco non lascia insoddisfatti: sono disponibili varie funzioni di ottimizzazione e manipolazione (luminosità, contrasto e così via), associate a una notevole selezione di filtri "one click", in stile Instagram. La collezione è piuttosto vasta, ma alcune serie di effetti devono essere acquistate a parte (0,99 euro ciascuna).



### 2 | SEATGURU

**iOS** Chiunque sia salito su un aereo, specialmente con un biglietto economy o volando con una compagnia aerea low cost, sa che il confort a bordo è piuttosto scarso, ma soprattutto si è reso conto di come non tutti i posti siano uguali.

I viaggiatori più esperti conoscono gli aerei, e quando possibile scelgono i sedili migliori, quelli che garantiscono uno spazio maggiore per le gambe e offrono una vista migliore dal finestrino. Viceversa, esistono anche posti davvero scomodi, in cui le vibrazioni generate dai motori sono più forti, manca lo spazio per il bagaglio a mano o si viene disturbati dalla porta della toilette che sbatte. Per scoprire tutti questi dettagli prima di effettuare il

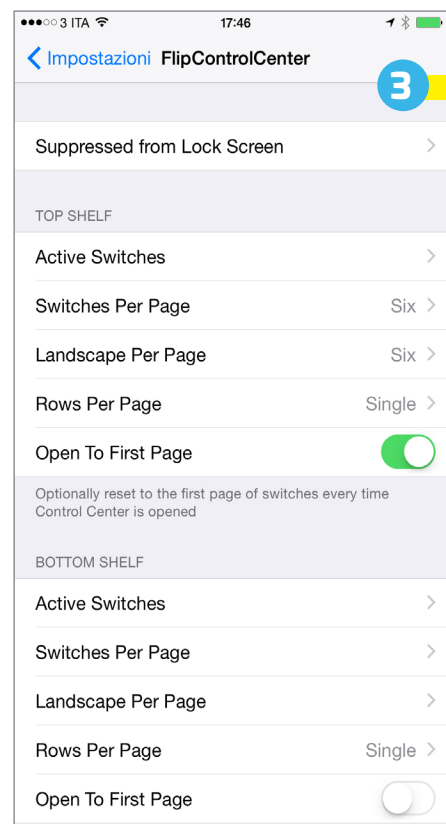
check-in e scegliere i posti migliori si può scaricare l'App gratuita SeatGuru, che raccoglie informazioni su tutti questi aspetti grazie al contributo degli utenti del servizio. Usarla è molto semplice: basta inserire il numero del volo, il giorno e la compagnia aerea per scoprire il modello di aeromobile su cui si viaggerà e visualizzare le informazioni dettagliate fornite dagli utenti. Si possono anche effettuare ricerche per compagnia aerea, oppure per tratta se non si conosce il numero esatto del volo.

L'App mostra graficamente i posti migliori e peggiori, indicandoli con un codice di colore molto facile da leggere. In verde i posti migliori, in rosso quelli peggiori e in giallo quelli inferiori alla media. Si possono anche leggere i commenti dei viaggiatori e visualizzare foto, che spesso segnalano informazioni utili e dettagli importanti. Nel complesso, SeatGuru è una risorsa molto utile sia per chi viaggia di frequente sia per chi si accinge a un volo particolarmente lungo, in cui la comodità non è più un lusso ma diventa una necessità.

### 3 | FLIPCONTROLCENTER



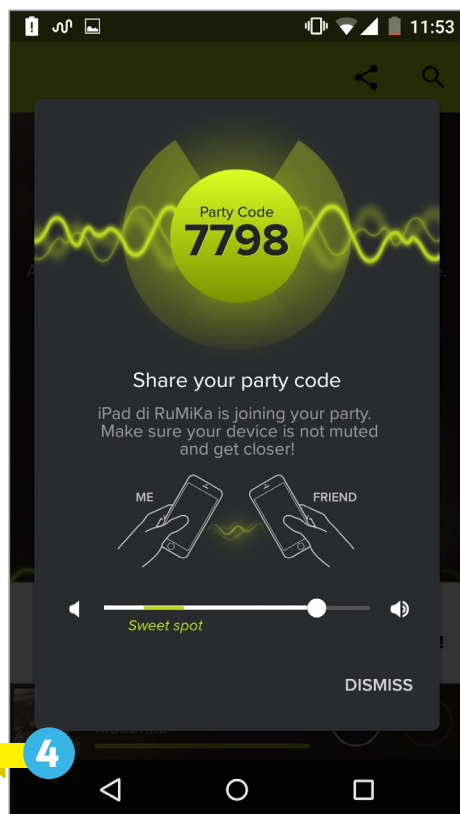
Il centro di controllo di iOS è il pannello richiamabile con uno swipe verso l'alto dal bordo inferiore dello schermo. Questo pannello permette di avere sempre a portata di dito molte funzioni utili: vi si trovano i pulsanti per attivare e disattivare varie funzioni (Wi-Fi, Bluetooth, Gps e così via), gli slider per regolare volume e luminosità, i controlli per la riproduzione audio e alcuni collegamenti veloci per accedere ad applicazioni come la fotocamera, la sveglia e così via. È uno strumento prezioso, che gli utenti di iOS hanno desiderato a lungo prima che fosse introdotto con la versione 7 del sistema operativo. Ma la sua implementazione, come spesso capita con i prodotti Apple, è piuttosto rigida e pochissimo personalizzabile. Per fortuna, chi ha effettuato il jailbreak dell'iPhone o dell'iPad può scaricare FlipControlCenter, un tweak gratuito realizzato dal noto sviluppatore Ryan Petrich e scaricabile dal repository ufficiale di Cydia (Bigboss). FlipControlCenter modifica il comportamento delle due righe di pulsanti presenti nel centro



## WHATSAPP ANCHE SUL COMPUTER



WhatsApp ha ormai soppiantato i tradizionali Sms nelle abitudini di molti utenti, sia grazie alle funzioni avanzate (invio di fotografie e audio, gestione dei gruppi e così via) sia perché ha un (bassissimo!) canone fisso annuale, indipendente dal numero di comunicazioni inviate e ricevute. Le sue funzioni si sovrappongono in parte a quelle dei software di messaggistica istantanea per computer (Msn Messenger, Gtalk, Icq e simili), ma è disponibile solo sui dispositivi mobili. O, almeno, così era fino a qualche tempo fa: da alcune settimane, infatti, WhatsApp può essere utilizzato anche con il computer, grazie a un servizio basato sul Web che sposta in tempo reale tutte le informazioni dallo smartphone al browser. Per gli utenti Android non è più una novità, ma questa funzione è stata estesa ai possessori di iPhone e iPad soltanto da poco: scopriamo come utilizzarla. Aprite WhatsApp sull'iPhone, selezionate il pulsante *Impostazioni* nella toolbar inferiore e poi aprite la sezione *WhatsApp Web*. Passate poi al computer, aprite il browser e digitate l'indirizzo <http://Web.whatsapp.com> per visualizzare una pagina con un codice QR in primo piano. Tornate ora al telefono e selezionate l'opzione *Scannerizza il codice QR*, poi puntate la fotocamera verso lo schermo del computer per completare il *pairing*. Dopo qualche istante, una gradevole interfaccia permetterà di usare tutte le funzioni del servizio di messaggistica anche sul computer. Se il browser supporta le notifiche (per esempio Chrome) mostrerà un popup quando si riceve un nuovo messaggio. L'unico vincolo è la connessione dell'iPhone a Internet (non necessariamente alla stessa rete locale): il servizio Web, infatti, richiede comunque l'accesso al telefono per sincronizzare i messaggi inviati e ricevuti.



di controllo, aggiungendo moltissimi pulsanti e funzioni personalizzabili. Basta uno swipe sulle icone, a destra oppure a sinistra, per spostarsi avanti e indietro di una pagina, e mostrare quindi più funzioni. Grazie alla pagina di opzioni che viene aggiunta alle Impostazioni si può decidere quante icone e quante righe visualizzare per ogni pagina, l'ordine degli switch e altro ancora. In alcuni casi si può anche personalizzare il funzionamento del pulsante: per esempio, il collegamento che richiama l'orologio può a scelta aprire la pagina delle sveglie, quella del timer oppure il cronometro. Purtroppo non si possono aggiungere link personalizzati: sarebbe stato utile poter modificare il pulsante dell'App Foto per lanciare Instagram o un'altra App fotografica, oppure crearne uno nuovo per richiamare l'App di navigazione, Facebook o qualsiasi altro software utilizzato spesso.

#### 4 | AMPME



AmpMe permette di trasformare i dispositivi mobili Android e iOS vicini tra loro in un impianto di speaker che suonano all'unisono la stessa

musica. Come funziona questa "diavoleria"? Un utente con AmpMe installato seleziona una canzone (al momento la scelta può avvenire solo tra i brani del servizio online SoundCloud), ne viene avviata la riproduzione e viene inoltre fornito un codice che le altre persone devono digitare nell'App installata nel loro dispositivo.

Con l'inserimento di questo codice accadono sostanzialmente due cose: i dispositivi si collegano a SoundCloud per riprodurre anche loro in streaming la traccia e, soprattutto, iniziano ad ascoltarsi tra loro attraverso il microfono per suonare in sincrono. È questo ultimo passaggio l'aspetto fondamentale e distintivo di AmpMe e che, a tutti gli effetti, fa in modo che i telefoni sembrino collegati a un unico impianto, mentre in realtà stanno eseguendo il pezzo autonomamente, preoccupandosi di andare a tempo tra loro. Per questa "sincronizzazione acustica" è necessario che i vari telefoni e tablet siano vicini per ascoltarsi. Il risultato è buono, anche se patisce il limite stesso degli speaker integrati nei dispositivi: la qualità dell'audio è scarsa e al massimo aumenta la potenza del suono. Inoltre, in caso di problemi con il collegamento Wi-Fi, qualcuno degli speaker diffusi può perdere colpi e ammutolirsi.

Appena lanciata, l'App propone solo il collegamento a SoundCloud, servizio che può essere buono per chi vuol "pompare" musica indipendente ma non è il massimo per ascoltare le hit del momento. Tuttavia è previsto anche il futuro supporto per altri servizi. AmpMe è gratuita e questo sicuramente vale un tentativo, anche perché il tipo di sincronizzazione che propone è davvero interessante da sperimentare.

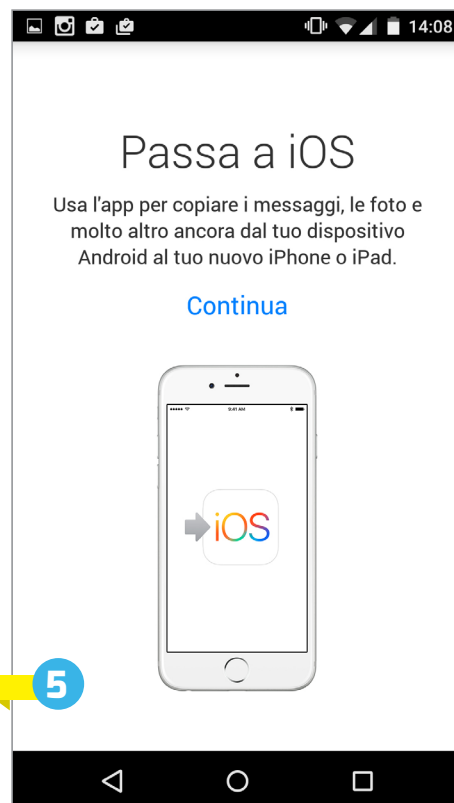
#### 5 | PASSA A IOS



La prima App marchiata Apple e sviluppata per Android non poteva che essere dedicata alla migrazione dei dati personali da un dispositivo della concorrenza verso uno con iOS, sia iPhone sia iPad. Se l'idea è ottima e anche molto furba, la sua realizzazione presenta un difetto: non proprio veniale: non viene reso immediatamente esplicito il fatto che la migrazione sia realizzabile solo verso dispositivi nuovi o formattati. Non è quindi possibile esportare i dati in un dispositivo già avviato e in uso. Inoltre all'utente Android che, bontà

sua, ha deciso di installare l'App per spostare i propri dati su iOS, non viene presentata subito una procedura di preparazione e selezione dei dati da esportare, ma la richiesta di un codice che va "scoperto" sul dispositivo iOS prima della sua inizializzazione. Si tratta a tutti gli effetti di un salto di logica procedurale che può creare non pochi problemi a un utilizzatore inesperto. Dopo aver completato il riconoscimento reciproco dei dispositivi con lo scambio di codice, tutto è in discesa. L'App propone di indicare quali sono i dati da trasferire, con tanto di indicazione dello spazio richiesto: galleria fotografica, i dati dell'account di Google, l'elenco dei contatti, i Preferiti, i messaggi e le App. Il trasferimento avviene tramite collegamento Wi-Fi diretto tra i due dispositivi. Per quanto riguarda le App, queste come prevedibile non vengono trasferite direttamente, ma viene compilata una lista di quelle che possono essere scaricate gratuitamente dall'App Store, mentre quelle a pagamento finiscono in una wishlist.

L'App ha requisiti ragionevoli ma stringenti: sul fronte Android bisogna avere almeno ICS (4.X), mentre per iOS è assolutamente necessario aver





## UN ANTIVIRUS PER IL TELEFONINO



Il sistema operativo Android è molto più aperto di iOS: un vantaggio in molti casi (pensate alla facilità con cui si possono trasferire documenti da e verso un dispositivo Android), uno svantaggio in altri. Stiamo pensando soprattutto alla sicurezza: non è un caso che la stragrande maggioranza del malware mobile sia sviluppato proprio per Android. La situazione non è ancora drammatica come quella dei Pc tradizionali, ma chi usa uno smartphone Android farebbe meglio a proteggersi installando un antivirus. La buona notizia è che ce ne sono molti, a pagamento e no. E anche quelli gratuiti sono spesso eccellenti: molto efficaci nella rilevazione del malware e dall'impatto pressoché inavvertibile sulle prestazioni e la durata della batteria. Il laboratorio specializzato AV-Test ogni mese mette alla prova numerosi antivirus per Android e pubblica i risultati dettagliati dei suoi test alla pagina Web <https://www.av-test.org/en/antivirus/mobile-devices/>: se avete un telefonino Android, vi consigliamo di inserirla nei vostri segnalibri.

installato la versione 9.x. Per quanto riguarda i dispositivi, bisogna avere almeno un iPad di quarta generazione, un iPad Mini di seconda generazione, o un iPod Touch di sesta generazione. Infine non fatevi ingannare dal voto incredibilmente basso che l'App ha preso su Google Play: quel che deve

fare lo fa più che bene, con le limitazioni che abbiamo segnalato.

### 6 | INKBOARD



Un'App distensiva per disegnare (o anche solo scarabocchiare) su tablet e smartphone. Il punto di forza di Inkboard è che permette sia di disegnare direttamente su una foto sia di creare un disegno su una tela bianca. Nel primo caso per metterci un tocco personalizzato in più, nel secondo per sfogare un po' la fantasia, anche se non si tratta di certo di una di quelle App per i professionisti del disegno a mano libera. Anzi: è davvero essenziale.

Gli strumenti di disegno proposti, tuttavia, offrono una resa grafica molto realistica: penne a sfera, matite, evidenziatori, pastelli, pennarelli da lavagna si sovrappongono come avverrebbe su un foglio di carta e, come quelli veri, non cambiano le dimensioni della punta. Non che le funzioni siano molto varie, purtroppo i disegni realizzati possono essere solo condivisi e non possono essere layer da sovrapporre sistematicamente sulle foto. Tuttavia Inkboard ha una funzione graziosa che la rende divertente: si trasforma in tastiera, quindi permette di scrivere e disegnare a mano libera all'interno delle chat e poi inviare i propri disegni all'interlocutore, che riceverà un link dove potrà vedere subito il disegno.



**L'INFORMAZIONE  
PIÙ AUTOREVOLE  
DAL MONDO  
DELL'HI-TECH**

SCARICA  
LA NOSTRA  
APP

